

RASSEGNA STAMPA

del

08/08/2011

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

*RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 05-08-2011 al 08-08-2011

06-08-2011 Il Centro monticelli, allarme per la frana	1
06-08-2011 Il Centro provincia, mancano ingegneri ai vertici	2
06-08-2011 Corriere Adriatico Tre volte emergenza, ma simulata	3
08-08-2011 Corriere Adriatico Rafforzati i controlli in città e al mare	4
08-08-2011 Corriere Adriatico Una corsa contro il tempo	5
05-08-2011 Corriere dell'Umbria Per i profughi 40 euro al giorno.	6
05-08-2011 Corriere di Viterbo Consegnati alle polizie locali 37 nuovi defibrillatori.	7
07-08-2011 Corriere di Viterbo Il giorno della sicurezza a mare.	8
06-08-2011 La Gazzetta di Modena montagna: frana il turismo i conti non tornano più	9
07-08-2011 Latina24ore.it Regione Lazio, ecco la manovra da 200 milioni	10
07-08-2011 Latina24ore.it Bomba al Colosseo, panico per un falso allarme	12
08-08-2011 Il Messaggero (Abruzzo) Ritrovato pastore macedone disperso È stato ritrovato ieri mattina in bu...	13
08-08-2011 Il Messaggero (Ancona) MONTEFORINO Rovinosa caduta in montagna per un escursionista di Montefortino, G.L. di 57 anni, ment...	15
08-08-2011 Il Messaggero (Civitavecchia) È impensabile che qualcuno possa entrare nel Colosseo e abbandonare un ordigno de...	16
08-08-2011 Il Messaggero (Latina) Due grossi incendi, a distanza di 24 ore, si sono sviluppati lungo la panoramica Itri-Sperlonga, dis...	17
06-08-2011 La Nazione (Empoli) Nube tossica? La risposta è nel terreno	18
06-08-2011 La Nazione (Firenze) borgo san lorenzo Interventi dopo la frana di Polcanto, 800 mila euro da usare in tre mosse	19
06-08-2011 La Nazione (Firenze) L'impegno per la ricostruzione in Abruzzo	20
06-08-2011 La Nazione (Grosseto) Altri dieci profughi accolti in città	21
06-08-2011 La Nazione (La Spezia) LA COMUNITÀ pignonese ha conosciuto Assergi in occasione del tragico evento	22
06-08-2011 La Nazione (La Spezia) I mezzi di soccorso avranno un passaggio Via Colombiera non sarà più isolata	23
06-08-2011 La Nazione (Umbria) Magione, arriva la Protezione civile	24
08-08-2011 La Nuova Ferrara al mini campo d'emergenza i cani di onda azzurra	25

07-08-2011 Quotidiano.net	
Roma, falso allarme bomba al Colosseo	26
06-08-2011 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Protezione civile, siglato l'accordo Un' unica squadra per otto Comuni	27
06-08-2011 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Escursionista disperso nel bosco, è giallo	28
06-08-2011 Il Resto del Carlino (Cesena)	
La frana di Monte Sasso gode di buona salute'	29
06-08-2011 Il Resto del Carlino (Modena)	
Base elisoccorso promossa dalla Regione a sede fissa'	30
05-08-2011 RomagnaOggi.it	
Emergenza profughi, Frattini chiede inchiesta Nato	31
05-08-2011 Il Tempo Online	
Decine di migranti gettati in mare	32
06-08-2011 Il Tempo Online	
«Mare sicuro». Patto tra prefetto e Provincia	34
07-08-2011 Il Tempo Online	
In riva al mare per solidarietà e per soccorso	35
08-08-2011 Il Tempo	
Allarme bomba. Paura al Colosseo	36
08-08-2011 Il Tirreno	
è nata la prociv realtà di volontariato	37
08-08-2011 Il Tirreno	
il fuoco minaccia le case di treggiaia	38
08-08-2011 Il Tirreno	
quercianella, la frana peggiora - laura bolognesi	39
08-08-2011 Il Tirreno	
si perde nel bosco ritrovato dopo quattro ore	40

monticelli, allarme per la frana

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: **06/08/2011**

[Indietro](#)

SULLA PINETO-ATRI

Monticelli, allarme per la frana

PINETO. «Una frana che diventa ogni giorno più pericolosa e per cui la Provincia sembra averci dimenticato». Così il sindaco di Pineto, **Luciano Monticelli**, interviene sui danni causati dall'alluvione di marzo sulla strada provinciale per Atri, dove, all'altezza di Borgo Santa Maria, parte della carreggiata è franata. «Sono trascorsi cinque mesi», aggiunge Monticelli, «ma ad oggi nulla è stato fatto. La frana continua a interessare il tratto stradale e rende pericolosa la viabilità. Come se non bastasse, la strada continua a cedere e lo smottamento si fa, dunque, sempre più importante». Monticelli sottolinea che è la strada che collega Pineto all'ospedale. E chiede anche che fine abbiano fatto i fondi per riparare i danni dell'alluvione.

provincia, mancano ingegneri ai vertici

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 06/08/2011

Indietro

Lettera aperta dell'Ordine

Provincia, mancano ingegneri ai vertici

TERAMO. «Perchè non ci sono ingegneri al vertice di settori tecnici della Provincia come viabilità, edilizia scolastica e demaniale, ambiente, urbanistica, genio civile e protezione civile?». A chiederlo - in una lettera inviata all'amministrazione provinciale - è l'ordine degli ingegneri teramani, presieduto da **Alfonso Marcozzi**.

«Ci siamo sentiti in obbligo di sottolineare questa importante scelta fatta dall'amministrazione provinciale», si legge nella nota, «ma senza scalfire le capacità professionali dei dirigenti amministrativi laureati incaricati ai settori tecnici. Ci sono competenze che attengono a particolari campi professionali esclusivi, quali quello dell'ingegneria, e che coinvolgono il benessere e soprattutto la sicurezza dei cittadini. Per esempio, chi guiderà la pianificazione dello sviluppo urbanistico del nostro territorio? Chi si assumerà la responsabilità di affermare che un edificio abusivo e non rispondente alle norme sismiche o urbanistiche vada demolito?». (g.l.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tre volte emergenza, ma simulata

Il Corriere Adriatico

Corriere Adriatico

""

Data: **06/08/2011**

Indietro

Tre volte emergenza, ma simulata

Invia l'articolo ad un tuo amico Compila i campi sottostanti per inviare l'articolo ad un tuo amico Tuo nome e cognome *:

La tua e-mail *:

Nome e cognome del tuo amico *:

E-mail del tuo amico *:

Aggiungi un messaggio personale:

I campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori

Loreto Un incendio boschivo a Bellaluce, un incidente stradale nel cuore di Villa Musone e la ricerca di un disperso con l'unità cinofila. Tre differenti contesti per una maxi esercitazione, domani, in cui circa cento volontari di Protezione Civile si misureranno con situazioni estreme di emergenza, in preparazione al Congresso Eucaristico di settembre. L'iniziativa, coordinata dal gruppo comunale di Loreto, coinvolge i colleghi di Castelfidardo, Camerano e Filottrano, con la partecipazione del comitato provinciale e locale della Croce Rossa Italiana e della Polizia Municipale di Loreto. La supervisione è dei Vigili del Fuoco del distaccamento di Osimo, del Corpo Forestale dello Stato di Ancona e del dipartimento regionale di Protezione Civile. Un dispiegamento di uomini e mezzi, che dalle 14 alle 20 si concentreranno nel perimetro della città mariana, dando prova pratica di quanto appreso nei corsi di formazione. Dopo l'incontro nel centro operativo di Loreto Stazione e un seminario dedicato alla gestione delle emergenze di grande portata, i volontari si sposteranno in piazza Kennedy a Villa Musone, dove avrà inizio alle 16.30 la simulazione di un incidente stradale. Alle 17.30, nella campagna al confine con Recanati, al km 2 della SP24 Bellaluce, sarà la volta di domare le fiamme e trarre in salvo i superstiti di un incendio boschivo, mentre alle 18.30 i cani dell'unità cinofila saranno impegnati nella ricerca di un disperso e ferito in località Brece. "Lo scopo della simulazione – spiega l'assessore alla Protezione Civile Roberto Bruni – nasce dall'importanza di toccare con mano le difficoltà in situazioni di forte emergenza, dove anche la più piccola frazione di secondo diventa tempo prezioso e dove tutto va pianificato e coordinato al meglio per garantire un valido supporto alle squadre di soccorso". Ci saranno attori-simulatori e dell'equipe di truccatori messa a disposizione della Croce Rossa di Ancona.

Rafforzati i controlli in città e al mare

Il Corriere Adriatico

Corriere Adriatico

""

Data: 08/08/2011

Indietro

Rafforzati i controlli in città e al mare

Invia l'articolo ad un tuo amico Compila i campi sottostanti per inviare l'articolo ad un tuo amico Tuo nome e cognome *:

La tua e-mail *:

Nome e cognome del tuo amico *:

E-mail del tuo amico *:

Aggiungi un messaggio personale:

I campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori

Porto Recanati Basta dire la parola agosto che già il pensiero corre al suo apice, cioè al 15 dello stesso mese, altrimenti detto Ferragosto. E a maggior ragione il pensiero e le preoccupazioni del sindaco di Porto Recanati Rosalba Ubaldi, che nel pomeriggio di ieri – presenti i comandanti della capitaneria di porto Cristoforo De Giuseppe e della polizia municipale Sirio Vignoni e alcuni amministratori – ha indetto una riunione informale per la prevenzione e i controlli in vista di quella data. Il sindaco, per parte sua, invita tutti ad esercitare il massimo della coscienza civica, in modo che non si ripetano gli eccessi fatti registrare negli anni passati ma fortunatamente meno presenti lo scorso anno. Si ricorda pertanto che il giorno di Ferragosto sono vietati i gavettoni fuori dalla spiaggia – nel pomeriggio di Ferragosto verranno chiuse tutte le docce sulle spiagge e ogni altra fonte di erogazione dell'acqua pubblica non custodita – e i falò in spiaggia su tutto il territorio comunale. Tutte le forze dell'ordine, insieme alla capitaneria di porto, alla polizia municipale ed al gruppo comunale di protezione civile saranno chiamate a vigilare e se del caso a sanzionare con severità. Per questo saranno vietati pure gli assembramenti in spiaggia, anche per non dover ogni 16 mattina raccogliere cocci umani intrisi di vino e birra. Alle 7.30 del mattino del 16 agosto 2010, infatti – almeno secondo il capo dei servizi ecologici del comune Luigi Tapanelli – alcune spiagge libere erano ancora piene di gente che dormiva il suo primo sonno; ma fortunatamente senza il corollario di scempi ambientali dell'anno prima. E questo grazie all'opera di prevenzione e controllo sul territorio di carabinieri (anche da Civitanova), protezione civile, finanza, polizia stradale (anche da Loreto), municipale e guardia costiera. Unico “ineliminabile” neo la presenza di un esercito di “tappetini” sul lungomare, che non pochi disagi hanno creato alle decine di migliaia di persone accorse per assistere ai fuochi di ferragosto. Quest'anno, però, sembra che il fenomeno non si ripeterà.

Una corsa contro il tempo

Il Corriere Adriatico

Corriere Adriatico

""

Data: **08/08/2011**

Indietro

Una corsa contro il tempo

Tappe forzate per risanare la frana e riaprire al transito via Corridoni

Invia l'articolo ad un tuo amico Compila i campi sottostanti per inviare l'articolo ad un tuo amico Tuo nome e cognome *:

La tua e-mail *:

Nome e cognome del tuo amico *:

E-mail del tuo amico *:

Aggiungi un messaggio personale:

I campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori

Recanati Non sarà facile rimediare ai danni provocati dalle straordinarie precipitazioni di marzo. In città l'amministrazione, dopo gli interventi più urgenti, ha concentrato il proprio impegno in via Corridoni dove, a causa di una frana, si era vista costretta a posizionare un semaforo mobile per consentire la marcia dei mezzi in modo alternato. Una soluzione necessaria, vista la pericolosa pendenza nel lato pedonale della carreggiata, ma che, si era detto, sarebbe dovuta rimanere provvisoria visto che soprattutto in certe ore del giorno la viabilità è così intensa che il traffico ne risente notevolmente. Il restringimento della carreggiata, inoltre, era stato visto anche come un incentivo a sistemare questo tratto della passeggiata leopardiana, mettendo finalmente in sicurezza la parte pedonale, tanto che l'amministrazione ha impegnato 400 mila euro per far fronte al problema.

I lavori sono partiti già da qualche giorno e si attende ora la loro ultimazione perché, inutile dirlo, la deviazione del traffico, con chiusura di una parte della circonvallazione, ha provocato disagi piuttosto evidenti alla circolazione. Tutti gli sforzi, però, sono concentrati a far sì che i lavori siano ultimati entro la data prevista del 12 agosto. La riprova la si è avuta anche lo scorso fine settimana visto che gli operai della ditta appaltatrice hanno lavorato senza soste sabato e domenica. Insomma, per far sì che i tempi di fine lavori siano rispettati, si sta facendo di tutto ed il cantiere sta procedendo a pieno ritmo. Troppo importanti i lavori di consolidamento di questa parte della circonvallazione che interessa anche la passeggiata leopardiana e quindi si possono ben accettare quei disagi derivanti dalla deviazione del traffico con allungamenti del percorso per i diversi mezzi. Qualcuno, nonostante la segnaletica ed i divieti ci prova sempre e comunque a passare con i risultati che tutti possono immaginare: blocco dinanzi ad operai e ruspe con conseguenti difficoltose marce indietro. Ripristinare la carreggiata in via Corridoni era quanto mai urgente e se dal 25 luglio ci si trova a dover percorrere altre strade in alternativa a questa chiusa, occorre fare buon viso a cattiva sorte. Presto le opere saranno terminate e si potrà tornare a percorrere la circonvallazione ovest sia con le auto che a piedi. Questo tratto, giova ricordarlo, è tra i preferiti da chi è solito andare a piedi o dedicarsi alla corsa.

Per i profughi 40 euro al giorno.

Portale CORRIERE DELL'UMBRIA

Corriere dell'Umbria

""

Data: 05/08/2011

[Indietro](#)

Per i profughi 40 euro al giorno.

Ecco quanto costano a testa, sì al piano d'emergenza.

PERUGIA05.08.2011

[indietro](#)**Profughi** Sono stati ricevuti a Perugia dal vescovo Gualtiero Bassetti alla Caritas

La giunta comunale ha approvato lo schema di convenzione per la gestione dei servizi di accoglienza in favore dei profughi, in seguito all' emergenza umanitaria dichiarata nello scorso mese di febbraio. A partire dal 17 maggio sono stati accolti i profughi destinati all' Umbria dal Dipartimento nazionale della protezione civile in base alle disponibilità formalizzate dai diversi soggetti pubblici e privati. Il Comune di Perugia ed il centro immigrati di via del Favarone hanno approntato tutte le misure necessarie per la gestione dell'accoglienza, uniformandosi agli standard del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPAR) in accordo con la Protezione civile della Regione, che ha messo a punto lo schema della convenzione. Nello schema inviato dagli uffici regionali sono regolati i rapporti tra il Dipartimento regionale della protezione civile ed il Comune fino al termine della fase di emergenza, previsto per il 31 dicembre 2011. Vi sono inoltre disciplinati tutti gli aspetti relativi ai servizi e agli interventi connessi all' accoglienza e all' assistenza dei profughi, e gli aspetti finanziari, sulla base dei quali è previsto un trasferimento a titolo di rimborso delle spese sostenute: 40 Euro al giorno per profugo, più 100 euro una tantum per il kit di fornitura iniziale, per 11 posti per il numero dei giorni di accoglienza, fino ad un massimo di circa 86 mila euro

Consegnati alle polizie locali 37 nuovi defibrillatori.

Portale CORRIERE DI VITERBO

Corriere di Viterbo

""

Data: 05/08/2011

[Indietro](#)

Consegnati alle polizie locali 37 nuovi defibrillatori.

Iniziativa della Provincia di Roma.

ROMA05.08.2011

[indietro](#)**Defibrillatore Dalla Provincia 37 alle polizie locali**

L'assessore alla Sicurezza e Protezione civile della provincia di Roma, Ezio Paluzzi ha consegnato ieri mattina 37 nuovi defibrillatori ai rappresentanti delle polizie locali dei comuni del territorio provinciale. Uno strumento utile che si andrà ad aggiungere alla dotazione degli agenti per garantire maggiore sicurezza ai cittadini. "Oggi - ha dichiarato l'assessore Ezio Paluzzi - con la consegna dei 37 defibrillatori abbiamo posato un ulteriore tassello nel puzzle territoriale della provincia, atto a definire il sempre più intenso e proficuo rapporto con gli enti locali. I nuovi defibrillatori garantiranno una maggiore operatività degli agenti e una maggiore sicurezza per le comunità offrendo risposte sempre più concrete ed efficaci". "Ringrazio l'assessore Paluzzi e l'amministrazione Zingaretti - ha commentato Franco D'Uffizi, consigliere comunale di Frascati con delega alla Sicurezza e Protezione civile - per l'importante iniziativa ospitata dal nostro comune, finalizzata ad aumentare la percezione dei livelli di sicurezza dei nostri cittadini". "Il defibrillatore ricevuto oggi - prosegue D'Uffizi - è un buon viatico per dare ausilio agli operatori sanitari, sempre più in deficit di personale per i continui tagli della regione Lazio. Per i comuni è fondamentale il rapporto costante e continuo con l'amministrazione provinciale ed è per questo che ringraziamo ulteriormente l'assessore, che continua a lavorare per il bene comune. I comuni che sono dotati di defibrillatore sono Albano, Ardea, Ariccia, Artena, Capranica P., Carpineto R., Castel San Pietro, Castelgandolfo, Cave, Colonna, Frascati, Galliciano nel Lazio, Gavignano, Genazzano, Genzano, Grottaferrata, Labico, Lanuvio, Marino, Montecompatri, Monte Porzio Catone, Nemi, Palestrina, Rocca di Cave, Rocca di Papa, Roccapietra, San Cesareo, San Vito R., Segni, Valmontone, Velletri, Zagarolo, Colleferro, Gorga, Lariano, Montelanico, Poli

Il giorno della sicurezza a mare.

Portale CORRIERE DI VITERBO

Corriere di Viterbo

""

Data: **08/08/2011**

[Indietro](#)

Il giorno della sicurezza a mare.

Stamattina a "La Pineta" su iniziativa della Guardia Costiera.

TARQUINIA07.08.2011

[indietro](#)

Mare sicuro 2011 *Oggi l'iniziativa*

(f.erc.) Appuntamento questa mattina, a partire dalle 11 allo stabilimento "La pineta" per la "Giornata Nazionale della Sicurezza a Mare". La manifestazione organizzata e gestita dal comando locale della Guardia Costiera rientra nell'ambito delle operazioni Mare Sicuro 2011 e servirà per fare una minuziosa campagna di informazione e di prevenzione verso i tanti bagnanti che affollano il litorale tarquiniese. Un'intera giornata dunque dedicata al salvataggio a mare che vedrà protagonisti i potenti e tecnologicamente molto avanzati, mezzi della Guardia Costiera che dimostreranno come in breve tempo riusciranno a porre in salvo imbarcazioni in difficoltà. Inoltre ci sarà un ampio spazio dedicato alle simulazioni di salvataggio utilizzando le unità cinofile messe a disposizione dalla Scuola Italiana Cani da Salvataggio, perfettamente coordinate dal responsabile Roberto Gasbarri. Ma le dimostrazioni non saranno finite qui: saranno infatti presenti anche l'utilissima moto d'acqua dei vigili del fuoco ed il gommone anfibia della Protezione Civile che delizieranno i bagnanti con interventi mozzafiato. A terra le dimostrazioni della Croce Rossa. Prezioso anche il contributo dei volontari dell'Assonautica, dell'AEOP, della Protezione Civile e della SG group

|«²

montagna: frana il turismo i conti non tornano più

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **06/08/2011**

Indietro

- *Provincia*

Montagna: frana il turismo I conti non tornano più

Albergatori e operatori preoccupati anche per le presenze in agosto Alpi avvantaggiate dai contributi e con più servizi.

Galli: «Aiuti ma selettivi»

di Francesco Seghedoni L'ulteriore flessione in termini di arrivi e presenze rispetto al 2009 e 2010, registrata nel mese di luglio sul nostro appennino, non può che aprire una riflessione sulle cause e sulle possibili soluzioni e strategie da adottare da parte degli addetti ai lavori e delle istituzioni. Quest'anno, oltre alla crisi dei consumi che ha determinato impatti negativi anche in molte località della costa e delle Alpi, ci si è messo pure il maltempo, che ha flagellato la montagna modenese per tutta la seconda metà di luglio. Sul lato prezzi e tariffe, ciclicamente agli operatori viene imputato il fatto di essere troppo cari in rapporto ai servizi e alle strutture, non solo alberghiere ma anche sportive e ricreative, che il turista trova sul territorio. Tentando quindi una comparazione, certo non con finalità statistiche ma soltanto descrittive e di tendenza, con le strutture delle località alpine, emerge che sul lato prezzi il nostro appennino è più conveniente, seppur con margini ridotti. Per quanto riguarda invece il rapporto qualità/prezzo o l'offerta di servizi e di attrattività- dimensioni comunque molto soggettive- l'appennino modenese, ma questo è risaputo, ha ancora tanta strada da percorrere. Le imprese turistiche, in termini di competitività, faticano a tenere il passo con le attività presenti sulle Alpi, anche perchè, come da anni lamentano gli operatori, soprattutto le strutture presenti nelle regioni a statuto speciale possono beneficiare di sostegno economico e aiuti pubblici che le fanno viaggiare con una marcia in più. Se nel passato alberghi, rifugi e malghe hanno potuto riqualficarsi con contributi economici molto significativi, da alcuni anni, almeno per quel che riguarda la Provincia autonoma di Bolzano, gli aiuti si sono ridotti e vanno nella direzione di sostenere solo i Comuni in cui turismo è meno sviluppato. La legge n. 4 del 1997 infatti, eroga contributi a fondo perduto nella misura del 13% sulle spese ammesse, per strutture ricettive ubicate solo in alcuni comuni. Gli interventi consentiti vanno dall'ampliamento alla riqualficazione delle camere, fino alla costruzione di aree wellness. Ma da noi come stanno le cose? Dopo la conclusione dei programmi legati all'obiettivo 2 e in virtù della scarsità di risorse sulla Legge regionale n. 40 del 2002, si è quasi esaurita la possibilità per gli alberghi di ricevere fondi per le riqualficazioni. «Per le strutture che decidono di investire andando incontro alle esigenze di mercato- spiega l'assessore al turismo della Provincia Mario Galli- ci sarà sempre il sostegno della Provincia. È chiaro però che a fronte di una riduzione di risorse disponibili dobbiamo essere più selettivi utilizzando il criterio esclusivo dell'innovazione. Per quanto riguarda la flessione di presenze registrata a luglio sul nostro Appennino, posso dire che è una situazione comune anche in molte località della costa romagnola, che in termini di servizi innovativi e tariffe contenute non è seconda a nessuno. Credo quindi non sia un problema di prezzi, ma allo stesso tempo diventa indispensabile, nei prossimi mesi, trovare soluzioni. E comunque - conclude - la crisi economica si sente e molte famiglie hanno spostato le spese più sull'ambito sociale. Quindi ci sono meno soldi per il tempo libero e le vacanze». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

|«²

Regione Lazio, ecco la manovra da 200 milioni

Latina 24ore.it -

Latina24ore.it*"Regione Lazio, ecco la manovra da 200 milioni"*Data: **08/08/2011**

Indietro

Regione Lazio, ecco la manovra da 200 milioni 07/08/2011, di Redazione (online).

Oltre 200 milioni di manovra, che portano in 12 mesi a 2 miliardi il valore dei provvedimenti finanziari della presidente della Regione Lazio Renata Polverini e dell'assessore Stefano Cetica: è l'assestamento di Bilancio 2011, varato la notte scorsa dal Consiglio regionale. Ecco i punti qualificanti della legge.

CASA: Anticipazione al 15 settembre dell'applicazione del Piano per gli ampliamenti fino al 20%. Fondo immobiliare con Cdp per l'housing sociale e contributi per l'edilizia agevolata (12 mila alloggi) per 29 milioni. Mutuo Sociale. FONDO UNICO CINEMA: 15 milioni a favore delle imprese del settore. ALZHEIMER: interventi socio-assistenziali per i malati e i familiari. RIETI: 1,5 milioni per la pista di atletica in vista degli Europei 2013; CIVITAVECCHIA: 300 mila euro in riconoscimento per l'accoglienza profughi. ACQUE: 45 milioni nel 2012-13 per depuratori, rischio idrogeologico e acque. Bonifiche per 5 milioni. ASILI: I parametri per gli asili nido si allineano a quelli delle altre Regioni, per incrementare l'offerta e favorire la crescita dell'occupazione del settore. COMUNI: 8 milioni per opere di urbanizzazione primaria a favore degli insediamenti produttivi; DISSESTO FINANZIARIO: fondo da 5 milioni per prevenire il dissesto nei Comuni. ESQUILINO: 1 milione per riqualificare il quartiere romano. BURL ON LINE: Bollettino ufficiale sul web per un risparmio di carta da 1 milione. VAS: la Valutazione ambientale strategica diventa telematica, tempi certi per i cittadini. LAVORO: 6 milioni per il Fondo di garanzia per la salvaguardia dei lavoratori coinvolti da crisi aziendali. 5 milioni per il Fondo di garanzia per l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, e 500 mila euro di borse di studio per i figli di lavoratori svantaggiati. PARENTOPOLI: Incompatibilità negli incarichi di nomina regionale per chi ha legami di parentela con i consiglieri regionali o con i membri della Giunta. CULTURA: Costituzione delle Fondazioni Zeffirelli e Museo delle Vittime del Terrorismo. Un milione per il rilancio dell'Istituto regionale Ville Tuscolane, finanziamento delle Fondazioni MAXXI e Quadriennale. ATTIVITÀ PRODUTTIVE: 5 milioni per le cave, 2 per l'internazionalizzazione, agevolazioni ai Confidi. ARCHEOLOGIA: 500 mila euro per l'occupazione, il mantenimento e lo sviluppo del Parco di Vulci. MEDICI LEGALI: Commissioni per l'accertamento dell'inabilità dei paramedici. TERRITORI: 10 milioni per lo sviluppo economico e sociale delle 5 Province. URBANISTICA: 4 milioni per le demolizioni dei fabbricati abusivi. AGRICOLTURA: Con i Centri di assistenza agricola burocrazia più semplice; interventi per le aziende danneggiate dall'emergenza fiume Sacco e accesso al credito più facile. PROTEZIONE CIVILE: 10 milioni per la nuova sede. COTRAL: ricapitalizzazione per 27 milioni. TPL: agevolazioni tariffarie per i giovani. PORTI: primo stralcio del porto commerciale Darsena Pescherecci Molo Crociere e messa in sicurezza della banchina destra del Porto Canale di Fiumicino, delocalizzazione del Terminal Granaglie del Porto di Civitavecchia per favorire l'arrivo dei megayacht. SOCIETÀ: cessioni delle partecipazioni di Alta Roma e Centrale del Latte SpA, liquidazione di Arcea. Nuova governance europea. PERSONALE: adeguamento alla Riforma Brunetta e avvio della vicedirigenza. PATRIMONIO: valorizzazione dei beni demaniali attraverso una norma che ne consentirà la vendita e un risparmio sugli affitti per 2,5 milioni. CARCERI E SICUREZZA: 750 mila euro per i diritti dei detenuti; potenziamento della polizia locale; 1,5 milioni per la messa in sicurezza dei parchi. Patto Lazio Sicuro. CONTI PUBBLICI: Patto Regionalizzato 2011 e premio Euro d'Oro per gli enti virtuosi. COMUNITÀ MONTANE: 4,5 milioni per garantire gli stipendi, +10% di fondi per l'associazionismo tra i piccoli Comuni. INFRASTRUTTURE: 17 milioni per Orte-Civitavecchia (per arrivare ai 117 necessari), 7 milioni nel biennio per interventi straordinari e Strada di collegamento Canepina-Vallerano. TRIBUTI: Nuova disciplina del recupero tassa automobilistica e snellimento delle procedure di riscossione delle sanzioni amministrative. TURISMO: Definitivo superamento delle Apt e 2 milioni del Fondo unico regionale turismo. FIUGGI: 4,5 milioni per il centro congressi.

Regione Lazio, ecco la manovra da 200 milioni

Bomba al Colosseo, panico per un falso allarme

Latina 24ore.it -

Latina24ore.it

"Bomba al Colosseo, panico per un falso allarme"

Data: **08/08/2011**

Indietro

Bomba al Colosseo, panico per un falso allarme 07/08/2011, di Redazione (online).

Un ora di panico al Colosseo per un allarme bomba, poi rivelatosi falso. Molti dei turisti presenti nell Anfiteatro hanno pensato ad un attentato, un nuovo 11 settembre, ma in realtà si trattava di un barattolo di acqua ragia, riempito a metà, con una batteria da nove volts da cui fuoriuscivano due fili elettrici che non poteva nè incendiarsi, nè tantomeno esplodere. A trovarlo è stato verso le 17 Antonio Mastromarino un volontario della protezione civile.

«Stavo facendo un controllo di routine ha raccontato quando mi sono accorto, all interno di una buca di circa un metro, lungo il percorso dei turisti, di un barattolo di latta, grande come quello dei pomodori, con del nastro argentato e due fili neri che spuntavano. Ho subito capito che poteva trattarsi di una bomba e mi sono preoccupato. Ho allertato i custodi». E così subito è scattato l allarme: i 1000 turisti che stavano visitando il Colosseo sono stati fatti uscire, la zona è stata transennata, sono arrivati gli artificieri dei carabinieri ed i vigili del fuoco. «Abbiamo cercato di non perdere la calma hanno spiegato i turisti -, ma qualcuno di noi ha subito pensato ad un attentato terroristico, come quello dell 11 settembre». Per il sindaco Alemanno si è trattato di «uno scherzo di cattivo gusto o l opera di un pazzo» ed ha annunciato che chiederà al Mibac di prevedere nel progetto di restauro da 25 milioni di euro del monumento, l installazione di telecamere e metal detector per rafforzare la sicurezza. I turisti evacuati sono comunque rimasti all esterno del monumento ed alcuni di loro hanno protestato per il rimborso del biglietto. «Ho pagato 45 biglietti ed eravamo appena entrati, pretendiamo subito un rimborso», ha detto una guida turistica tedesca. «Io e il mio fidanzato abbiamo pensato allo spettro dell 11 settembre, del resto il Colosseo è uno dei monumenti storici più belli e più importanti del mondo», ha detto Sally, una turista statunitense. All esterno dell anfiteatro molti si sono seduti ad osservare il Colosseo immaginando le operazioni degli artificieri. Ad un certo punto, intorno alle 18 e 30, hanno sentito lo scoppio di un grosso petardo: era il boato dell ordigno che era stato fatto brillare. «In tutto, da quando siamo stati avvisati degli altoparlanti di dover uscire per motivi di sicurezza, sino alla totale evacuazione, è passata circa un ora. E se la bomba nel frattempo fosse esplosa?», si chiedono alcuni turisti italiani. In serata, quando il monumento era ormai chiuso e gli artificieri e le forze dell ordine avevano lasciato il posto, tutto è tornato alla normalità. Molti turisti si sono avvicinati per continuare a scattare foto dalle cancellate all esterno degli archi, mentre musicisti di strada hanno ripreso a suonare.

«Si è svolto tutto con molta calma e ora pare che non sia successo nulla. Anche i miei affari, ultimamente scarsi, non sono cambiati in queste due ore di caos calmo», ha detto ironicamente un ambulante. Per domani il normale flusso delle visite riprenderà perchè, come ha annunciato Alemanno, il Colosseo sarà regolarmente aperto.

85

Ritrovato pastore macedone disperso È stato ritrovato ieri mattina in bu...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: 08/08/2011

Indietro

Lunedì 08 Agosto 2011

Chiudi

Ritrovato pastore macedone disperso

È stato ritrovato ieri mattina in buone condizioni di salute, il pastore macedone di 38 anni scomparso la notte di ieri l'altro in località Cerchiare nel Comune di Rocca di Cambio. A cercarlo i carabinieri della stazione di Rocca di Mezzo, i finanzieri del Soccorso alpino delle Fiamme gialle, Vigili del fuoco e forestali. L'allarme era stato dato da un amico che non lo aveva visto rientrare con il gregge. L'uomo è stato ritrovato dopo che aveva perso l'orientamento, nelle vicinanze della pista degli innamorati sempre nel Comune di Rocca di Cambio.

Il cardinale Sodano a Rocca di Mezzo

In questi giorni, il cardinale Angelo Sodano, ex segretario di Stato Vaticano, sta trascorrendo le vacanze a Rocca di Mezzo. Per lui, che è cittadino onorario del centro, onorificenza che lo accomuna al presidente emerito della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, è diventato un appuntamento fisso. Il cardinale è stato visto passeggiare in paese, tra le case del centro storico, dove si è intrattenuto con la popolazione ma anche a fare visita (con l'immancabile scorta) nelle chiese del posto. Sodano, che a novembre compirà 83 anni, alloggia nel villino Di Paola che secondo un vecchio progetto sarebbe dovuto diventare la Casa dei Papi, una sorta di enclave vaticana nel territorio aquilano.

Festival del cinema naturalistico

Il viaggio del tredicesimo festival del cinema naturalistico e ambientale parte da Montereale, nell'alta valle dell'Aterno, con una intensa tre giorni. Primo breve documentario in programma questa sera, a partire dalle 21, Lu tempu di li pisci spata del regista Vittorio De Seta. Tra aprile e agosto il pesce spada va a deporre le uova nelle acque che separano la Sicilia dalla Calabria. Da Bagnara Calabria a Scilla, fino a Messina e Punta Faro, i pescatori attendono questo momento per far scattare la pesca e ucciderli. L'attesa è lunga ed estenuante: gli uomini siedono sulla barca e sono pronti ad afferrare i remi. Il silenzio è rotto soltanto dallo sciabordio delle onde e dal lento raccontare dei più anziani che ricordano gli anni della grande abbondanza di pesce. Finché la vedetta non dà l'allarme: ecco i pesci. Idroeden di Daniele Cini porterà invece gli spettatori in uno sperduto avvallamento tra le montagne liguri, a cavallo tra gli Appennini e le Alpi, dove una frana ha creato uno straordinario ecosistema che ruota attorno a un bacino d'acqua difficilmente raggiungibile dall'uomo. A seguire Tramposos di Alvaro Mendoza, dedicato alla tecnica di caccia di alcune curiose specie animali inducono a pensare che, talvolta, gli animali sono ingegnosi come l'uomo, o forse di più. Alcune straordinarie specie utilizzano tecniche per ingannare le loro prede che potremmo definire dei veri e propri trucchi viventi. A questi «bei mostri» della caccia, l'autore spagnolo del film ha voluto dare, con simpatia, il titolo di Imbroglioni. Queste le altre serate e tappe del Festival: Montereale domani e mercoledì; Castelvechio Subequo 12, 13 e 14 agosto; Teramo (16, 17, 18 agosto) e, infine, Tortoreto per la grande serata di gala e premiazione del 20 agosto.

L'agenda

Farmacie. Turno feriale: San Francesco, via Colagrande 28, tel. 0862.64144. Turno notturno: Strinella, via Strinella 16, tel. 0862.482884. **Cinema.** Movieplex (tel. 0862. 319773): Harry Potter e i doni della morte (18 - 20 - 21 - 22.30); Capitain America: il primo vendicatore (18 - 20 - 21.30 - 22.30); Cars 2 (18); Un giorno senza fine (20.15 - 22.30); Transformers (18 - 21.30); Tekken (18.30 - 20.30 - 22.30).

Ritrovato pastore macedone disperso È stato ritrovato ieri mattina in bu...

MONTEFORINO Rovinosa caduta in montagna per un escursionista di Montefortino, G.L. di 57 anni, ment...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Ancona)

""

Data: 08/08/2011

Indietro

Lunedì 08 Agosto 2011

Chiudi

MONTEFORINO Rovinosa caduta in montagna per un escursionista di Montefortino, G.L. di 57 anni, mentre era impegnato con il figlio ed il nipote. L'uomo si trova ricoverato in ospedale con la sospetta frattura dell'anca. I tre stavano percorrendo il sentiero Tamare sotto il versante sud di Monte Priora sui Monti Sibillini. Ad un certo punto la comitiva ha sbagliato strada e si è trovata costretta ad arrampicarsi per alcuni metri. Durante la scalata l'uomo ha perso l'equilibrio, è scivolato prima per un paio di metri lungo la parete poi è rotolato nel burrone sottostante per diversi metri finendo per fermarsi in una zona molto impervia. Figlio e nipote hanno dato subito l'allarme al 118 ed al soccorso alpino. Due le squadre mobilitate: una con l'elicottero Icaro 2 del 118, allestito per il recupero in montagna con tecnico del soccorso alpino e medico, mentre l'altra squadra muoveva via terra da Montefortino. Difficoltosa l'opera di recupero del ferito, che accusava dolori al bacino ed al torace, per cui è stato necessario immobilizzarlo sulla barella, issata poi col verricello dall'elicottero. Stessa operazione per calare e recuperare il medico. Dall'elibase di Amandola il ferito è stato poi trasportato in ospedale con l'ambulanza della Croce Rossa.

A. Ub.

RIPRODUZIONE RISERVATA

|«²

È impensabile che qualcuno possa entrare nel Colosseo e abbandonare un ordigno de...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Civitavecchia)

""

Data: **08/08/2011**

Indietro

Lunedì 08 Agosto 2011

Chiudi

di **LAURA BOGLIOLO**

«È impensabile che qualcuno possa entrare nel Colosseo e abbandonare un ordigno del genere, bisogna rafforzare la sicurezza». Volto teso e parole chiare per il sindaco Gianni Alemanno che ieri è stato tra i primi ad arrivare all'Anfiteatro Flavio dopo l'allarme bomba che ha gettato nel panico centinaia di turisti.

«L'ordigno non era in grado di esplodere - ha detto Alemanno - si tratta di un barattolo di latta con dentro una batteria e acqua ragia. Dal recipiente uscivano due fili elettrici».

L'allarme è scattato alle 16.15 quando Antonio Mastromarino, 62 anni, presidente dell'associazione Roma Alfa 10 della Protezione Civile ha notato uno strano oggetto dentro una fossa recintata, a venti metri dall'uscita del Colosseo. Il sindaco ha ringraziato la Protezione civile e le forze dell'ordine, ma il problema è un altro: possibile che qualcuno abbia potuto abbandonare un oggetto simile dentro il monumento più famoso del mondo senza che nessuno se ne accorgesse? «E' necessario installare un sistema di telecamere e metal detector per impedire che avvengano cose del genere» ha detto Alemanno.

La sicurezza del Colosseo, il monumento più visitato in Europa, è affidata al Ministero per i Beni e le Attività Culturali (Mibac). «Chiederò al Mibac - ha detto il sindaco - che nel progetto di restauro vengano inserite telecamere e metal detector all'interno del monumento». Il restauro, del valore di 25 milioni di euro, inizierà a ottobre. Per visitare il Colosseo si devono passare semplicemente dei tornelli, i metal detector ci sono, ma non sono attivi da mesi. «Anche se avessero funzionato - ha aggiunto Alemanno - l'ordigno non sarebbe stato segnalato, perché non c'erano parti in metallo».

Francesco Giro, sottosegretario ai Beni Culturali, ha in mente un'altra idea per assicurare la sicurezza del Colosseo:

«Bisognerebbe recintare tutta l'area, in modo da fare controlli non a ridosso del monumento». Giro annuncia «lo studio di un piano di sicurezza per proteggere il monumento durante la fase di restauro» visto che con i cantieri aperti, i rischi aumentano. A breve chiederà ad Alemanno «la convocazione del comitato per l'ordine e la sicurezza su questo tema». Poi ricorda una strana coincidenza: «Proprio in queste ore sarà pubblicato il bando per la gara d'appalto dei lavori di restauro del Colosseo sponsorizzati da Diego Della Valle. Ecco, non vorrei che per capire cosa c'è dietro questa strana intimidazione non si debba guardare anche in quella direzione. Magari non proprio una minaccia a Della Valle, ma qualcuno che voglia usare il Colosseo per lanciare messaggi, magari dall'area antagonista e no global».

Il sindaco non conferma la notizia di una telefonata anonima arrivata ai vigili del fuoco che avvertiva dell'ordigno.

«Potrebbe trattarsi di uno scherzo di cattivo gusto o dell'azione di un pazzo - dice Alemanno - vediamo se arrivano rivendicazioni». I carabinieri indagano per procuratore allarme e confermano per ora l'ipotesi di uno scherzo. Oggi il Colosseo riaprirà alle visite. Chissà se ci sarà qualcuno che si sentirà così al sicuro da entrare. Tra i turisti ieri c'era chi ha subito pensato a un attentato come quello dell'11 settembre a New York.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Due grossi incendi, a distanza di 24 ore, si sono sviluppati lungo la panoramica Itri-Sperlonga, dis...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Latina)

""

Data: **08/08/2011**

Indietro

Lunedì 08 Agosto 2011

Chiudi

Due grossi incendi, a distanza di 24 ore, si sono sviluppati lungo la panoramica Itri-Sperlonga, distruggendo oltre una ventina di ettari di macchia mediterranea e provocando l'evacuazione temporanea, per misura precauzionale, di alcune ville e abitazioni lambite dalle fiamme. Dopo il rogo di sabato pomeriggio, che ha impegnato anche due Canadair e tre elicotteri nelle zone di Casa Capraia, Tre Cancelli, Valle Fredda e Scerpena, un altro grosso incendio si è verificato ieri alle 10 in località Licciano.

Il fronte del fuoco, che stava procedendo pericolosamente anche in direzione della collina di Sant'Onofrio, dove sono posizionati diversi ripetitori e antenne che formano i ponti radio per la telefonia mobile, è stato bloccato grazie all'intervento dei vigili del fuoco di Terracina con l'ausilio anche di due elicotteri della Protezione civile della Regione Lazio e dei volontari della Protezione civile dell'Eri (Emergenza Radio Itri) e del Ver di Formia con i vigili urbani di Itri.

RIPRODUZIONE RISERVATA

*Nube tossica? La risposta è nel terreno***Nazione, La (Empoli)***"Nube tossica? La risposta è nel terreno"*Data: **06/08/2011**

Indietro

FUCECCHIO pag. 8

Nube tossica? La risposta è nel terreno Arpat a lavoro dopo l'incendio alla vasca di decantazione del Consorzio conciario TECNICI del Dipartimento Arpat di Pisa, subito intervenuti sul rogo che l'altra sera alle 17,15 ha investito una vasca di decantazione del Consorzio Conciatori di Ponte a Cappiano (vasca ad ogni modo da poco pulita), hanno effettuato alcuni campioni di terreno per verificare - spiega Arpat - "l'eventuale formazione di sostanze pericolose e la loro ricaduta a terra". Più che l'incendio in sé, immediatamente domato dai vigili del fuoco e dalle forze antincendio, a destare apprensione era stata la nube che si era sviluppata per il fumo, dall'odore acre. Ma è la stessa agenzia regionale per l'ambiente a precisare che, data l'elevata temperatura dei fumi medesimi, questi sono dispersi verso l'alto dopo alcune decine di minuti, in tutto poco più di mezz'ora. Sulle cause del rogo sono ancora in corso accertamenti da parte dei vigili del fuoco. L'agenzia regionale ha ricostruito in maniera precisa la dinamica del fatto: "L'evento accaduto presso il depuratore, durante gli interventi di manutenzione programmata, può sintetizzarsi nell'incendio e conseguente distruzione della copertura di una vasca che conteneva liquami fognari giunti al depuratore attraverso la condotta fognaria. La copertura incendiata era costituita da Prfv (che sta per plastica rinforzata da fibre di vetro) e questo spiegherebbe la colonna di fumo scuro che si alzava dall'impianto durante l'incendio". Durante il rogo, prosegue Arpat, "la nuvola di fumo si è alzata in cielo senza alcun interessamento di abitati vicini all'impianto, come confermato dalle testimonianze raccolte". I tecnici Arpat, in accordo con la Asl 11 e col sindaco Claudio Toni, hanno dato il loro assenso all'invio al trattamento delle acque fognarie contenute nella vasca da cui è scaturito l'incendio, a cui si erano nel frattempo aggiunte le acque di spegnimento. Infine, il 4 agosto i tecnici sono ritornati all'impianto per verificarne il permanere delle condizioni di sicurezza e di funzionamento, ed anche per verificare se nell'area circostante potevano esserci stati fenomeni di ricaduta di materiale combusto ed incombusto. Da qui il prelievo dei campioni. Intanto la dirigenza dell'impianto, su invito dell'agenzia, si è attivata per procedere alla rimozione dei rifiuti combusti, convocando specifiche ditte esterne. Andrea Ciappi Image: 20110806/foto/3169.jpg

borgo san lorenzo Interventi dopo la frana di Polcanto, 800 mila euro da usare in tre mosse**Nazione, La (Firenze)**

"borgo san lorenzo Interventi dopo la frana di Polcanto, 800 mila euro da usare in tre mosse"

Data: 06/08/2011

Indietro

MUGELLO pag. 26

borgo san lorenzo Interventi dopo la frana di Polcanto, 800 mila euro da usare in tre mosse FRANA di Polcanto, la Provincia di Firenze fa il programma dei lavori di ripristino, per mettere in sicurezza l'area e riaprire al traffico l'intera sede stradale della sr 302 "Brisighellese Ravennate". La progettazione preliminare ha stimato un costo di 800 mila euro e si prevedono tre fasi: con un primo intervento saranno "ingabbiati" i blocchi che non possono essere rimossi, attraverso pannelli ancorati al terreno. «Questa fase dice la vicepresidente della Provincia Laura Cantini-sarà attuata in tempi brevi, alcune settimane, per un impegno di circa 40 mila euro. Poi si potrà affrontare la messa in sicurezza delle due nicchie già franate. Si attuerà la tecnica del soil nailing profondo che prevede chiodature sistematiche per circa l'80% dell'altezza del versante. Il costo di questi interventi è di circa 350 mila euro che la Provincia cercherà di finanziare con fondi propri. Così si potrà ridurre di circa metà il tratto di senso unico alternato limitando il disagio lamentato dai cittadini». Terza fase, la messa in sicurezza definitiva dell'ultimo tratto che si estende per circa 150 metri. Costo 450 mila euro, che la Provincia ha già chiesto alla Regione. "È bene ricordare conclude Cantini- che si sta parlando di una strada di proprietà della Regione, tuttavia avendo come Provincia la competenza gestionale ci siamo attivati prontamente per risolvere la situazione ed alleviare i disagi". P. G.

*L'impegno per la ricostruzione in Abruzzo***Nazione, La (Firenze)***"L'impegno per la ricostruzione in Abruzzo"*Data: **06/08/2011**

Indietro

FIRENZE METROPOLI pag. 23

L'impegno per la ricostruzione in Abruzzo SIGNA INCONTRO FRA SINDACI PER IL DOPO TERREMOTO ANCHE Signa ha contribuito alla ricostruzione del dopo terremoto in Abruzzo. Il sindaco Alberto Cristianini ha incontrato una delegazione del Comune di San Demetrio né Vestini (Aquila) guidata dal primo cittadino Silvano Cappelli (nella foto) che ha espresso gratitudine per il sostegno che la Regione, le Province toscane ed i Comuni di Viareggio e Signa hanno loro dato in occasione del tragico sisma dell'aprile 2009. Signa ha contribuito alla ristrutturazione della scuola media ed elementare esistenti e alla costruzione di una nuova scuola materna per un valore di circa 55.000 euro.

@BORDERO:QUERCIOLI-MARIASERENA @#@ Image: 20110806/foto/294.jpg

Altri dieci profughi accolti in città**Nazione, La (Grosseto)***"Altri dieci profughi accolti in città"*Data: **06/08/2011**

Indietro

24 ORE GROSSETO pag. 9

Altri dieci profughi accolti in città L'EMERGENZA SCAPPANO DALLA LIBIA

SONO ARRIVATI ieri mattina dieci rifugiati provenienti dalla Libia che, grazie alla collaborazione tra Ministero dell'Interno e Ministero della Salute, Regione Toscana, Protezione civile, Asl 9, Provincia, Società della Salute grossetana e Amministrazione comunale, hanno trovato asilo a Grosseto. SONO GIOVANI lavoratori, originari del Ghana, della Costa d'Avorio e del Burkina Faso, di età compresa tra i 20 e i 29 anni, che sono stati costretti ad abbandonare la Libia per il conflitto in corso. L'ospitalità in Maremma rientra in un piano nazionale per la raccolta dei rifugiati a cui la Regione Toscana ha aderito, scegliendo di organizzare accoglienza per piccoli nuclei, in località diverse, ed evitare così di concentrare molte persone in pochi luoghi. LA PROVINCIA di Grosseto nei mesi scorsi ha fronteggiato l'emergenza immigrati ospitando circa 100 esuli suddivisi nei Comuni di Massa Marittima, Scarlino e Follonica oltre naturalmente a quelli accolti nel capoluogo.

LA COMUNITÀ pignonese ha conosciuto Assergi in occasione del tragico evento ...**Nazione, La (La Spezia)**

"LA COMUNITÀ pignonese ha conosciuto Assergi in occasione del tragico evento ..."

Data: **06/08/2011**

[Indietro](#)

AGENDA LA SPEZIA pag. 19

LA COMUNITÀ pignonese ha conosciuto Assergi in occasione del tragico evento ... LA COMUNITÀ pignonese ha conosciuto Assergi in occasione del tragico evento che nel 2009 ha toccato l'Aquila con il terremoto che ha lasciato morti e distruzione. E' nata una bella amicizia che ha superato l'emergenza e ha creato un legame di fraternità con l'invio di aiuti a quella comunità grazie all'impegno dei volontari, anzitutto giovani, della Protezione civile del Comune di Pignone. UNA DELEGAZIONE pignonese è stata ospitata nell'Hotel Giampy dal 14 al 17 luglio ad Assergi, frazione del Comune dell'Aquila. Durante la permanenza della delegazione, guidata dal Sindaco Antonio Pellegrotti e con rappresentanti della Pro Loco, della Pubblica Assistenza e della squadra comunale Aib- Protezione civile, sono stati visitati i Laboratori del GranSasso, la zona rossa dell'Aquila, Campo imperatore, le grotte di Stiffe ed il centro storico di Assergi. In questa occasione la neo associazione nata ad Assergi ha organizzato due serate danzanti nella piazza della chiesa. La comunità pignonese ringrazia la neo associazione Asserici Becus, il presidente Roberto Corrieri, il "Giampy" e tutti i cittadini di Assergi per la splendida ospitalità ricevuta. LE DUE COMUNITÀ si rincontreranno a fine agosto in occasione della Mostra Mercato "Gli Orti di Pignone", infatti anche quest'anno sarà presente lo stand di "Assergi" che cucinerà i rinomati arrostitini. La visita in Abruzzo è stata organizzata dal Comune, dalla Pro Loco, dalla Pubblica Assistenza e dalla squadra comunale AIB-Protezione civile di Pignone.

I mezzi di soccorso avranno un passaggio Via Colombiera non sarà più isolata**Nazione, La (La Spezia)**

"I mezzi di soccorso avranno un passaggio Via Colombiera non sarà più isolata"

Data: **06/08/2011**

Indietro

ARCOLA / VEZZANO / VAL DI VARA pag. 10

I mezzi di soccorso avranno un passaggio Via Colombiera non sarà più isolata ARCOLA

STORICO intervento ad Arcola. L'amministrazione comunale sta per risolvere uno degli annosi problemi della viabilità interna al centro abitato. Una soluzione che consentirà tutti i collegamenti tra le piccole frazioni o gruppi di case isolate. La più attesa è senza dubbio la variante al sottopasso di via Colombiera troppo angusto e che impedisce il transito ai mezzi di soccorso. «Con delibera di giunta approvata in consiglio comunale spiega il sindaco Livio Giorgi abbiamo evitato l'isolamento dei residenti di via Colombiera attraverso un passaggio d'emergenza in un terreno privato. Un'opera eseguita dall'Eni in concomitanza con i lavori di manutenzione ordinaria sulle condotte a lato della carreggiata». Il sindaco rivela un secondo obiettivo raggiunto: «con la stessa delibera andiamo ad approvare anche il documento che dovremo sottoscrivere con il privato per consentire il transito nel suo terreno fino alla fine dei lavori. Una volta ripristinata la viabilità ordinaria andremo poi a definire un nuovo accordo affinché la strada d'emergenza possa essere usata anche in futuro per il passaggio dei soli mezzi di soccorso. In attesa di una nuova soluzione viabilistica, che è comunque negli obiettivi futuri dell'amministrazione, andremo così a risolvere un problema storico della zona, visto che le dimensioni del sottopasso all'inizio di via Colombiera impediscono il transito ai veicoli più grandi, compresi i mezzi di soccorso». E. Sassarini

*Magione, arriva la Protezione civile***Nazione, La (Umbria)***"Magione, arriva la Protezione civile"*Data: **06/08/2011**

Indietro

TRASIMENO pag. 8

Magione, arriva la Protezione civile Accordo tra l'amministrazione comunale e Fraternità Misericordia

LA NOVITA' ASSISTENZA E SUPPORTO ALLA VIGILANZA STRADALE GRAZIE AI VOLONTARI

di ANTONELLO MENCONI MAGIONE ANCHE MAGIONE ha la sua Protezione civile. Grazie al protocollo d'intesa firmato tra il sindaco Massimo Alunni Proietti e la locale Fraternità Misericordia (presieduta da Sergio Brozzi) per lo svolgimento di attività di protezione civile e di assistenza e supporto alla vigilanza stradale nel territorio comunale di Magione. L'accordo, redatto secondo la legge sul volontariato che consente agli enti pubblici di stipulare convenzioni con associazioni «che siano iscritte da almeno sei mesi nei relativi registri e dimostrino attitudine e capacità operativa», fa seguito all' istituzione, avvenuta nel dicembre 2009, di un servizio comunale di protezione civile, dotato di mezzi, risorse e personale, con una struttura operativa locale denominata C.O.C. (Centro Operativo Comunale) per i primi interventi urgenti necessari in caso di calamità pubbliche. In caso di allerta il Comune e l'associazione si impegnano reciprocamente a sviluppare attività di collaborazione in materia di servizi di protezione civile che saranno coordinati dal responsabile comunale o dal sindaco. Al Centro operativo comunale di Magione fu riconosciuta una grande capacità di coordinamento, durante la simulazione denominata «Pian di Carpine in emergenza 2010» che vide 400 volontari della Protezione Civile, provenienti da tutta Italia, aderire all'iniziativa imperniata su attività di soccorso che vertevano sulla simulazione di un evento sismico. Furono effettuate decine di simulazioni tra cui evacuazione di plessi scolastici, soccorsi in conseguenza di incidenti ferroviari, incendi a edifici, a mezzi di trasporto (battello e autobus), esplosioni e l'evacuazione degli abitanti del centro storico della frazione di San Savino con allestimento di cinque campi base della Croce Rossa in zone sicure definite dal piano comunale di Protezione civile del Comune di Magione. Per quello che riguarda l'attività di collaborazione in materia di servizi di vigilanza stradale verranno attivate azioni coordinate con i volontari dell'associazione per la prestazione di servizi di assistenza e di supporto nei servizi di vigilanza stradale nel territorio comunale di Magione per l'attuazione dei quali il Comune metterà a disposizione mezzi tecnici, operativi, organizzativi e logistici.

al mini campo d'emergenza i cani di onda azzurra

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **08/08/2011**

[Indietro](#)

LAGOSANto

Al mini campo d'emergenza i cani di Onda Azzurra

LAGOSANTO Grande spettacolo, ieri sera, presso il mini campo base d'emergenza della protezione civile, allestito nel giardino delle scuole elementari Tagliatti di via Roma a Lagosanto, con la partecipazione del gruppo di salvataggio Onda Azzurra di Comacchio. E le bellissime esibizioni del gruppo cinofilo, condotto dai bravi volontari abilitati al soccorso e la ricerca di persone in acqua, hanno calamitato l'attenzione di grandi e piccini. Assenti giustificati per l'inaugurazione di sabato scorso, poichè in servizio sulla costa comacchiese, il gruppo Onda Azzurra insieme al presidente Manuele Ardizzoni, sarà presente al campo con i suoi cani da salvamento fino a martedì sera.

Roma, falso allarme bomba al Colosseo

Quotidiano Net -

Quotidiano.net

"Roma, falso allarme bomba al Colosseo"

Data: **08/08/2011**

[Indietro](#)

Roma, falso allarme bomba al Colosseo - Foto

Fatto brillare un barattolo: non era esplosivo

Il pacco sospetto è stato fatto esplodere intorno alle 18:30, ma non era un ordigno. Sarebbe stato posizionato sulla prima arcata sinistra del monumento dal lato dell'Arco di Costantino. I carabinieri indagano per procurato allarme

Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli

Allarme bomba al Colosseo (foto Ansa, Alessandro Di Meo)

Roma, 7 agosto 2011 -Momenti di paura al Colosseo dove è stato trovato un pacco sospetto che pareva un ordigno rudimentale. E' stato fatto brillare alle 18.30 dagli artificieri dei carabinieri. Secondo quanto si apprende, all'interno non c'era alcun esplosivo. L'allarme è dunque rientrato. In precedenza, il monumento e la zona circostante erano state evacuate.

Il pacco sospetto era composto da un barattolo con una miccia. L'ordigno sarebbe stato posizionato sulla prima arcata sinistra del monumento dal lato dell'Arco di Costantino. Non appena saputo dell'accaduto, sul posto è corso il sindaco Gianni Alemanno. I carabinieri indagano per procurato allarme. Finora nessuno ha rivendicato il gesto.

L'UOMO CHE HA TROVATO IL BARATTOLO - "Stavo facendo un controllo di routine quando mi sono accorto, all'interno di una buca di circa un metro, lungo il percorso dei turisti, di un barattolo di latta, grande come quello dei pomodori, con del nastro argentato e due fili neri che spuntavano. Ho subito capito che poteva trattarsi di una bomba e mi sono preoccupato. Ho allertato i custodi che sono immediatamente arrivati sul posto".

Questo il racconto di Antonio Mastromarino, il volontario della Protezione Civile che per primo ha visto il barattolo. "Quell'oggetto si trovava sul primo anello del Colosseo, al di là di una transenna. Potrebbe essere stato quindi gettato da qualcuno, ma non si sa quando. Forse anche ieri - ha spiegato Mastromarino -. Il percorso per arrivare al punto dove è stato trovato l'ordigno è molto breve: si entra nel Colosseo, si gira a destra e si va sul primo anello. A 30 metri da una croce c'è la buca dove è stato trovato il falso ordigno".

Protezione civile, siglato l'accordo Un' unica squadra per otto Comuni**Resto del Carlino, Il (Bologna)***"Protezione civile, siglato l'accordo Un' unica squadra per otto Comuni"*Data: **06/08/2011**

Indietro

VETRINA BOLOGNA PROVINCIA pag. 23

Protezione civile, siglato l'accordo Un' unica squadra per otto Comuni Il comandante Galloni dirigerà il gruppo che coinvolge 200 volontari

LA SQUADRA I volontari durante l' ultima festa intercomunale della protezione civile

di MATTEO RADOGNA CASTEL MAGGIORE LA PROTEZIONE fa rete' negli otto Comuni dell'Unione Reno Galliera. E' stato approvato il piano di protezione civile, redatto dal corpo unico della polizia municipale agli ordini del comandante Massimiliano Galloni, che ha creato i piani per le amministrazioni che ne fanno parte. Si tratta di Argelato, Bentivoglio, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Galliera, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano e San Pietro in Casale. Il piano è aggiornato, funzionale, informatizzato, ed è uno strumento unico che garantisce un risparmio di risorse e una maggiore interattività tra territori limitrofi. Il documento prevede interventi per fronteggiare grandi calamità naturali, come le alluvioni e il terremoto, ma anche per far fronte ad eventi eccezionali. Il periodo più difficile è oramai passato, le alluvioni che hanno colpito la bassa si sono attenuate negli ultimi anni, ma i volontari e la polizia municipale non escludono l' ipotesi di dover gestire in futuro l' emergenza legata alle piene nel Reno oppure nel fiume Navile. IL PIANO coinvolge 200 volontari e interessa la pianura a nord di Bologna (che comprende 8 Comuni e oltre 72.000 residenti).

L'Unione Reno Galliera è fra le prime a livello Regionale e Nazionale a dotarsi di uno strumento operativo unico per affrontare con efficacia ed efficienza le emergenze di protezione civile sia a livello locale sia a livello sovra comunale. Il progetto prevede attività formativa e di addestramento dei volontari, la creazione di una rete tra le associazioni, e la dotazione e l'equipaggiamento dei volontari. «Tra gli obiettivi principali della gestione in forma associata anche di questo servizio spiega il presidente della Reno Galliera Marco Monesi vi è senz'altro quello di razionalizzare le risorse economiche ed umane di ciascun Comune, coordinandole attraverso il Corpounificato di Polizia Municipale». Gli fa eco il comandante Galloni: «Saranno proprio gli agenti della Polizia Municipale che hanno redatto materialmente il piano, a dover gestire il nuovo servizio intercomunale. Presso la centrale operativa della polizia municipale verrà quindi attivato, in caso di qualunque tipo di evento calamitoso, il centro di raccordo e di coordinamento. La struttura sarà in costante collegamento con prefettura, centrale operativa della protezione civile regionale e tutte le forze incampo locali, e aiuterà i sindaci degli otto Comuni al superamento dell'emergenza». IL COMANDANTE dei vigili potrà contare «su oltre duecento volontari delle cinque associazioni di volontariato di protezione civile che - costantemente formati e preparati dalla consultaprovinciale del volontariato - svolgono da tempo un ruolo primario d'intervento in tutte le emergenze nazionali». L'esercito di volontari si occuperà dei rischi idrici, sismici, connessi al trasporto e alle fughe di gas. Senza contare le competenze che riguardano le aree comunali di ammassamento e accoglienza', le scuole, le strutture ricettive e ospedaliere. Image: 20110806/foto/1590.jpg |«²

Escursionista disperso nel bosco, è giallo**Resto del Carlino, Il (Bologna)***"Escursionista disperso nel bosco, è giallo"*Data: **06/08/2011**

Indietro

MONTAGNA pag. 27

Escursionista disperso nel bosco, è giallo SASSO FINO A TARDA SERA LE RICERCHE NON AVEVANO DATO ESITO

SOCCORSI Sul posto vigili del fuoco, elicottero, 118, carabinieri e soccorso alpino

di ENRICO DELLA TORRE SASSO MARCONI NON HANNO ancora dato esito le ricerche nei calanchi e crepacci intorno a Badolo, frazione di Sasso Marconi di una persona che potrebbe risultare dispersa. Sono circa le nove di ieri mattina quando un giovane ciclista sente dieci minuti di disperate grida d'aiuto e un suono prolungato di un fischietto per la richiesta di soccorso. Scatta la chiamata al 118 e immediatamente parte la corsa alle ricerche. A sirene spiegate arrivano sul posto le squadre dei Vigili del Fuoco di Bologna e di Casalecchio, il Soccorso Alpino della stazione di Rocca Badolo, la Pubblica Assistenza e i Carabinieri di Sasso Marconi. «IL CICLISTA ci ha subito accompagnati sul posto dove ha sentito le grida, in via delle Orchidee dice Agostino Zini, vice capostazione del Soccorso Alpino di Rocca Badolo lì abbiamo incontrato un contadino che aveva vissuto la stessa cosa». Per ore le squadre di soccorso hanno battuto la zona, con anche il sostegno dell'elicottero Drago 12' dei Vigili del Fuoco. TUTTE le unità sono state tempestivamente allertate, ma fino a tarda sera la vicenda era avvolta in un fitto mistero. I soccorsi infatti non escludono, e sperano, che si tratti di un falso allarme visto che non risultano neppure denunce di scomparsa. Image: 20110806/foto/1648.jpg |«²

La frana di Monte Sasso gode di buona salute'**Resto del Carlino, Il (Cesena)***"La frana di Monte Sasso gode di buona salute"*Data: **06/08/2011**

Indietro

VALLE DEL SAVIO pag. 17

La frana di Monte Sasso gode di buona salute' L'inclinometro rileva che è stabile da oltre sei mesi

MERCATO LO SMOTTAMENTO SI VERIFICÒ UN ANNO E MEZZO FA

SONO CONCLUSI i lavori di messa in sicurezza per la rupe di Monte Sasso di Mercato Saraceno coinvolta, nel marzo dell'anno scorso, da una grossa frana che rese necessario un provvedimento di sgombero (da parte del sindaco) di una abitazione e di un allevamento avicolo posti nelle vicinanze. Più precisamente sono state realizzate opere di 'mitigazione' del fenomeno-frana in quel tratto di dirupo storicamente soggetto a questo genere di evento. In particolare è stato posizionato a 26 metri di profondità un inclinometro (ovvero uno strumento di sicurezza che misura il movimento e l'inclinazione del sottosuolo) per monitorare l'andamento della frana sulla rupe di Monte Sasso. Tutto questo per prevenire (e se del caso intervenire per risolvere la delicata situazione) situazioni come quella avvenuta propria nel marzo dello scorso anno quando, a seguito delle copiose piogge, si verificò un notevole franamento (da una altezza di oltre trenta metri) di terra mista ad acqua, massi e tronchi di piante. Ora si va verso la fase più delicata, ovvero valutare sulla base di questi interventi di messa in sicurezza (si tratta di opere più che altro preventivi) e di altri elementi raccolti dai tecnici del Servizio Tecnico di Bacino (l'ex Genio civile), se rivedere quel provvedimento restrittivo firmato dal sindaco di Mercato Saraceno Oscar Graziani. UN DATO confortante viene proprio dell'inclinometro che, alla prima misura di verifica effettuata alla fine del maggio scorso, non ha dato segni percettibili di movimento del sottosuolo, rassicurando così sulla situazione. In ogni caso l'esame di tutta la documentazione prodotta presuppone un momento serio e ponderato di valutazione per l'eventuale modifica del provvedimento di ordinanza di sgombero. Le opere effettuate hanno fatto riferimento alla rimozione del materiale rimasto sospeso (massi, terra e piante) all'indomani dell'evento franoso. Hanno interessato anche la risagomatura della cavità che si era creata con il distacco della terra e roccia dalla rupe e altre opere di movimento terra e di drenaggio del vicino torrente "Guardiola" che scende da Monte Sasso. Per un'altra frana invece, quella di via Pietro Nenni, in frazione Piavola il cui fenomeno di "scivolamento" a valle del terreno era meno preoccupante del primo, pare che per la prossima settimana si possa esaminare la possibilità di rivedere un provvedimento di ordinanza che, anche qui, vieta ancora l'utilizzo di alcune porzioni di un fabbricato in parte adibito ad officina. IL FATTO è avvenuto nella primavera dello scorso anno quando (come nel caso precedente) a seguito di piogge insistenti una frana coinvolse un campo arato (per un fronte di 70 metri ed una lunghezza di 80 metri) e si allagò anche un'officina; dovettero così intervenire i vigili del fuoco. I tecnici del Servizio di bacino si sono occupati poi di predisporre una corretta regimazione delle acque per uno scarico corretto e controllato dei flussi d'acqua in quella zona di Piavola, al fine di scongiurare in futuro eventi simili.

Base elisoccorso promossa dalla Regione a sede fissa'**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Base elisoccorso promossa dalla Regione a sede fissa"

Data: **06/08/2011**

Indietro

APPENNINO pag. 23

Base elisoccorso promossa dalla Regione a sede fissa' PAVULLO

L'eliambulanza di Pavullo in volo per un'azione di soccorso

PAVULLO IL SERVIZIO dell'elisoccorso di Pavullo diventa definitivo. Nei giorni scorsi è stato firmato l'accordo fra il Soccorso Alpino dell'Emilia Romagna e il sistema del 118 regionale. Soddisfazione è stata espressa nell'intero Frignano. «Pavullo diventa la quarta sede regionale fissa del soccorso aereo spiega il sindaco Romano Canovi -. C'è stato un lungo lavoro, in questi anni, per il quale si sono impegnati in tanti, a partire dall'amministrazione comunale. Enti, associazioni e società di gestione hanno concorso per un unico obiettivo: aumentare la sicurezza di tutto il territorio e delle persone. Ciò ha richiesto anche un notevole sforzo economico che è passato attraverso le opere di riqualificazione dell'aeroporto Paolucci, il trasferimento della caserma dei vigili del fuoco, fino alla sinergia creatasi fra gli operatori dell'elisoccorso e le altre realtà del volontariato, della pubblica assistenza e della protezione civile». Ora, con l'arrivo di un nuovo elicottero, restano da completare alcune opere accessorie, che assicura il sindaco - saranno pronte in pochi mesi». w.b. Image: 20110806/foto/6805.jpg

Emergenza profughi, Frattini chiede inchiesta Nato**RomagnaOggi.it***"Emergenza profughi, Frattini chiede inchiesta Nato"*Data: **05/08/2011**[Indietro](#)

5 agosto 2011 - 12.54 (Ultima Modifica: 05 agosto 2011)

Il Ministro degli Esteri, Franco Frattini, ha anche chiesto all'Ambasciatore Sessa di sollecitare una discussione all'interno dell'Alleanza atlantica per il possibile adeguamento del mandato della missione di salvaguardia delle popolazioni civili in Libia, sulla base delle risoluzioni delle Nazioni Unite 1970 e 1973, affinché vengano considerate la tutela e soccorso anche di coloro che per cause belliche sono costretti a fuggire su barconi mettendo a rischio la propria vita.

La richiesta arriva dopo le polemiche sul presunto mancato soccorso di una nave con a bordo clandestini in fuga dalla Libia. Il ministro dell'Interno Roberto Maroni ha chiesto a Farnesina e ministero della Difesa di assumere formali iniziative in ogni sede internazionale per riscontrare il racconto dei naufraghi. Frattini ha dato istruzioni al rappresentante permanente italiano presso la Nato di chiedere un'inchiesta formale per l'accertamento della dinamica di quanto accaduto.

Decine di migranti gettati in mare

Il Tempo -

Tempo Online, Il

"Decine di migranti gettati in mare"

Data: **05/08/2011**

Indietro

05/08/2011, 05:30

Decine di migranti gettati in mare

Nuova tragedia nel Canale di Sicilia. barcone soccorso dall'Italia in acque libiche. I sopravvissuti raccontano di disperati morti durante la traversata.

[Home](#) [prec](#) [succ](#)

Contenuti correlati [Bimbo folgorato nel campo rom](#) di DOMENICO VECCHIONI

La Seconda Guerra mondiale comincia con una menzogna di Stato orchestrata dai dirigenti nazisti, un'iniziativa di "intossicazione informativa" che, per la totale assenza di scrupoli con cui è stata concepita, ha pochi precedenti
FUNERALI L'ultimo saluto ad Andrea Pazzagli Si è svolta ieri pomeriggio, presso la chiesa di Santa Maria a Monte a Firenze, la cerimonia funebre per l'ex portiere di Milan, Fiorentina, Roma, Ascoli e Bologna, Andrea Pazzagli, scomparso domenica scorsa all' [Accuse agli Usa](#)

Il Cremlino: «Peggior della guerra fredda» MOSCA Il leader del Cremlino Dmitri Medvedev ha ordinato al ministro degli esteri di rispondere alla decisione di Washington di negare i visti a numerosi funzionari russi ritenuti coinvolti È guerra sulla presidenza della Asm I balconi fioriti scatenano la «guerra fredda»

Fuggire dalla guerra e morire durante il viaggio della speranza. Ennesima tragedia dell'immigrazione nel Canale di Sicilia. I mezzi della Guardia costiera ieri pomeriggio hanno soccorso in acque libiche al largo di Lampedusa un barcone proveniente dalla Libia con a bordo 380 persone e all'interno hanno scoperto il cadavere di un uomo. Ma i sopravvissuti hanno raccontato di decine di compagni di viaggio gettati in mare.

«Eravamo trecento, ma un centinaio, soprattutto donne, non ce l'hanno fatta e gli uomini sono stati costretti a buttare in acqua i loro corpi». Sono le drammatiche parole di una delle quattro marocchine che erano a bordo e sono state ricoverate nel Poliambulatorio di Lampedusa. Il capitano Vittorio Alessandro della Capitaneria di Porto ha spiegato che non è possibile confermare le dichiarazioni di alcuni migranti, secondo cui nel barcone in avaria sarebbero morte di stenti «decine e decine» di persone, poi gettate in mare durante la traversata. «Le nostre motovedette e il nostro elicottero non hanno avvistato alcun cadavere in mare», ha specificato il comandante della Capitaneria di Porto di Lampedusa, Antonio Morana. La Farnesina sta poi verificando con la Nato a Bruxelles la notizia del mancato soccorso da parte di una nave dell'Alleanza Atlantica presente in Mediterraneo. Il barcone, di circa 20 metri, era da ore alla deriva a circa 90 miglia dall'isola siciliana. A darne notizia era stato un rimorchiatore cipriota che aveva portato il primo aiuto ai naufraghi, ma se ne era allontanato quando qualcuno si era lanciato in mare nel tentativo di raggiungerlo, gettando in mare zattere di salvataggio perché le persone in acqua si salvassero. Sul barcone, soccorso da quattro motovedette e un elicottero della Guardia costiera, gli immigrati erano «ridotti ormai allo stremo delle forze».

Tre degli occupanti sono stati recuperati dall'elicottero gravemente disidratati, fra questi una donna incinta» ha spiegato la Capitaneria di Porto. Prima di inviare le motovedette della Guardia Costiera da Lampedusa in acque libiche, l'Italia avrebbe chiesto ad un'unità della Nato che si trovava in zona di soccorrere il barcone con circa 300 persone alla deriva, non ricevendo però risposte positive. Infatti una volta ricevuto l'allarme dal rimorchiatore cipriota, le autorità italiane avrebbero contattato una nave della Nato che si trovava a circa 27 miglia dal barcone dei migranti, chiedendo di prestare i soccorsi. Dall'Alleanza, però, non sarebbero arrivate risposte positive e a quel punto sarebbe stato deciso di far intervenire

Decine di migranti gettati in mare

le imbarcazioni italiane da Lampedusa, che si trovava a 90 miglia dal punto in cui era il barcone. Per chiarire quanto è avvenuto, il ministro dell'Interno Roberto Maroni ha chiamato i colleghi degli Esteri Franco Frattini e della Difesa Ignazio La Russa per avere chiarimenti. Il titolare del Viminale avrebbe sollecitato ai colleghi un intervento presso la Nato dopo che una nave dell'Alleanza, che si trovava a circa 27 miglia dal barcone, non avrebbe risposto positivamente alla richiesta italiana di intervento. L'episodio ha scatenato le opposizioni.

«Una nuova terribile strage di vite innocenti nel Mediterraneo. Ci auguriamo che il bilancio delle vittime non sia così spaventoso come le prime notizie fanno supporre. Non bastano più le parole di pietà per la doverosa solidarietà ai superstiti. Occorre un intervento immediato, per evitare che viaggi dei migranti si trasformino in traversate della morte», ha affermato Rosy Bindi, vicepresidente della Camera e presidente dell'Assemblea Nazionale del Partito Democratico. «Il governo italiano si scuota dal torpore e provi a incalzare con un'iniziativa politica forte e autorevole gli organismi internazionali e l'Europa - ha proseguito -. L'impotenza della politica rischia di alimentare l'indifferenza delle coscienze».

«Mare sicuro». Patto tra prefetto e Provincia

Il Tempo - Lazio nord -

Tempo Online, Il

"«Mare sicuro». Patto tra prefetto e Provincia"

Data: 06/08/2011

[Indietro](#)

06/08/2011, 05:30

Notizie - Lazio nord

Vacanze Firmato ieri mattina un protocollo d'intesa. Più prevenzione e controllo a Montalto e Tarquinia

«Mare sicuro». Patto tra prefetto e Provincia

VITERBO È stata sottoscritta nella mattinata di ieri in Prefettura la convenzione fra la Provincia di Viterbo, il Ministero dell'Interno (Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile) e il Comando provinciale dei Vigili del Fuoco, per il potenziamento stagionale dei dispositivi di prevenzione e sorveglianza dei litorali di Montalto di Castro e Tarquinia e del bacino del Lago di Bolsena.

[Home Lazio nord](#) [prec](#) [succ](#)

Contenuti correlati [Balena avvistata nelle acque del Cilento](#) [Bossi: non andiamo al mare lavoreremo per l'economia e le imprese](#) [Barcone alla deriva, decine di morti gettati a mare](#) [La provincia si mette in mostra con specialità e rievocazioni](#) [Un patto tra gli enti per accelerare la ricostruzione](#) [CASSINO Sopralluogo alla discarica di Panaccioni](#) [Messa in sicurezza e manutenzione dell'ex discarica di Panaccioni: ieri mattina c'è stato il primo sopralluogo da parte dei tecnici dell'Arpa Lazio, della Saf, della Provincia e del comune di Cassino.](#)

Per la Provincia erano presenti il presidente Marcello Meroi, che ha firmato la convenzione insieme al Prefetto Antonella Scolamiero e al vice dirigente del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco Vincenzo Calanca, e l'assessore provinciale alla Protezione Civile Giovanni Maria Santucci. Con la firma della convenzione la Provincia di Viterbo affida al Comando provinciale dei Vigili del Fuoco il compito di integrare il servizio di prevenzione, vigilanza, e sorveglianza sul territorio provinciale per la tutela dell'ambiente e per il soccorso a persona lungo il litorale dei comuni di Tarquinia e Montalto di Castro e nel bacino del lago di Bolsena. Servizio che i Vigili del Fuoco svolgeranno nelle seguenti giornate: il 5, 6, 7, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 20, 21, 27, 28 agosto sulle coste tirreniche; il 13, 14, 15, 16 agosto sul lago di Bolsena.

In riva al mare per solidarietà e per soccorso

Il Tempo - Abruzzo -

Tempo Online, Il

"In riva al mare per solidarietà e per soccorso"

Data: **08/08/2011**

[Indietro](#)

07/08/2011, 05:30

Notizie - Abruzzo

Croce rossa

In riva al mare per solidarietà e per soccorso

Trenta ore per la vita, otto minuti per la Croce rossa, organizzato dal Comitato provinciale di Pescara, dà appuntamento dalle 9 alle 13 presso lo stabilimento balneare Nettuno.

[Home](#) [Abruzzo](#) [prec](#) [succ](#)

Contenuti correlati [Kate Moss star a Saint Tropez](#) [Balena avvistata nella acque del Cilento](#) ["Lazio in Champions"](#) [Nato, Frattini: inchiesta sul mancato soccorso ai migranti](#) [Berlusconi rilancia: subito la Manovra](#) [Berlusconi rilancia: subito la Manovra](#)

Si tratta della campagna di sensibilizzazione e di raccolta fondi per l'acquisto di defibrillatori semiautomatici esterni (Dae). Ssono previste lezioni rivolte alla popolazione sulle manovre salvavita su paziente adulto e sul bambino. A seguire esercitazione di soccorso in mare per la quale è previsto il coinvolgimento della Capitaneria di Porto, della Centrale Operativa 118 di Pescara, del Nucleo Volo della Polizia insieme ai volontari della C.R.I. e gli O.P.S.A. (operatori polivalenti del soccorso in acqua) del Comitato Provinciale di Pescara.

Allarme bomba. Paura al Colosseo**Tempo, Il**

""

Data: **08/08/2011**

Indietro

Allarme bomba. Paura al Colosseo

08-08-2011

ScherzoBarattolo sospetto trovato sotto gli archi. Ma non si trattava di un ordigno

L'oggetto, fatto brillare dagli artificieri dei carabinieri, era riempito per metà di acquaragia e conteneva una batteria da nove volts Maurizio Gallo m.gallo@iltempo.it L'allarme era falso. Ma la paura è stata autentica. Per un paio d'ore si è temuto che il Colosseo, in una domenica di piena estate e di massiccio afflusso turistico, fosse diventato l'obiettivo di ignoti terroristi. Un barattolo, infatti, è stato trovato sotto uno degli archi del monumento simbolo della Capitale e del Belpaese. Dal contenitore spuntavano due fili che sembravano micce. È scattato subito l'allerta-bomba e sul posto sono intervenuti immediatamente vigili del fuoco e forze dell'ordine, mentre i turisti venivano fatti evacuare. Ma più tardi si è scoperto che non si trattava di un ordigno e la situazione è tornata alla normalità. Erano le cinque del pomeriggio quando un volontario della Protezione civile ha notato l'oggetto. «Stavo facendo un controllo di routine quando mi sono accorto che, all'interno di una buca di circa un metro, lungo il percorso dei turisti, c'era un barattolo di latta grande come quello dei pomodori, con del nastro argentato e due fili neri che spuntavano - ha raccontato Antonio Mastromarino - Ho subito capito che poteva trattarsi di una bomba e mi sono preoccupato. Ho avvisato i custodi, che sono immediatamente arrivati sul posto. Quell'oggetto si trovava sul primo anello del Colosseo, al di là di una transenna. Potrebbe essere stato gettato da qualcuno, ma non si sa quando. Forse anche ieri - ha spiegato Mastromarino, che lavora per l'associazione "Roma Alfa 10" - Il percorso per arrivare al punto dove è stato trovato è molto breve: si entra nel Colosseo, si gira a destra e si va sul primo anello. A trenta metri da una croce c'è la buca dove è stato trovato il falso ordigno». Dopo il ritrovamento dagli altoparlanti è stato comunicato agli oltre mille turisti che si trovavano nell'Anfiteatro di avviarsi verso le uscite perché il Colosseo doveva chiudere. Molti hanno protestato, mentre la zona veniva isolata. Verso le 18,30 «l'oggetto sospetto» è stato fatto brillare dagli artificieri dei carabinieri. Successivi accertamenti tecnici hanno permesso di stabilire che conteneva acquaragia, era riempito a metà e aveva una batteria da nove volts da cui fuoriuscivano due fili elettrici. Per i carabinieri non poteva né incendiarsi, né esplodere. Ma è bastato a scatenare il panico in una tranquilla domenica di mezza estate.

è nata la prociv realtà di volontariato

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **08/08/2011**

[Indietro](#)

PROTEZIONE CIVILE

È nata la Prociv realtà di volontariato

LIVORNO. Si è costituita l'associazione volontari di protezione civile Prociv Livorno che chiederà l'affiliazione al Modavi (Movimento delle associazioni di volontariato italiane).

L'associazione avrà sede in città e si occuperà di attività di prevenzione e soccorso nel campo della protezione civile. La Prociv sarà immediatamente operativa grazie al supporto delle associazioni Modavi Prociv di Lucca e Camaiore.

I soci della Prociv hanno eletto gli organismi direttivi: presidente Cristiano Gumina; vicepresidente Carlo Monzani; segretario Luca Brondi. Per contattare l'associazione: 388/3443194 o 393/9260016.

il fuoco minaccia le case di treggiaia

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **08/08/2011**

[Indietro](#)

Domenica di grande lavoro per i vigili del fuoco e la protezione civile, due elicotteri in azione

Il fuoco minaccia le case di Treggiaia

PONTEDERA. Una casa e un agriturismo minacciati dal fuoco.

È stata una domenica di grande preoccupazione per gli abitanti della frazione di Treggiaia dopo che, nel pomeriggio, si è sviluppato un vasto incendio di sterpaglie partito da una zona vicina a via delle Colline, al maneggio Lo Scoiattolo.

Ben presto il fuoco si è esteso fino ad arrivare a minacciare le case del paese in collina.

Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Cascina, quelli volontari di Ponsacco e Lari e i mezzi della protezione civile.

Per fermare l'avanzata del fuoco sono inoltre intervenuti due elicotteri del servizio dell'antincendio regionale.

Il fuoco è stato segnalato poco dopo le 15,30 e solo nel tardo pomeriggio la situazione è tornata alla normalità. Molte le persone, nonostante la domenica estiva, che sono rimaste lungo la strada provinciale per seguire le operazioni di spegnimento e per rendersi conto di quando finiva l'emergenza.

A presidiare un'abitazione minacciata dal fuoco (dove abitano due anziani e la loro badante) sono stati i vigili del fuoco.

Si è temuto anche per la sicurezza anche di un agriturismo ma il lavoro dei due elicotteri è stato sufficiente a fare rientrare l'allarme.

Le operazioni di bonifica sono poi continuate fino a sera con i volontari a presidiare la zona nel timore di nuovi focolai.

quercianella, la frana peggiora - laura bolognesi

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **08/08/2011**

Indietro

LUNEDÌ, 08 AGOSTO 2011

- *Livorno*

Quercianella, la frana peggiora

LAURA BOLOGNESI

Quercianella, la frana peggiora

A Quercianella la frana si aggrava e si riaprono le crepe sistemate negli ultimi mesi.

Effettivamente gli interventi fatti nei mesi scorsi non hanno risolto molto: come si può vedere dalle foto da me fatte lo scorso 19 luglio la strada sta cedendo e le crepe nell'asfalto tappate sei mesi fa, si sono formate di nuovo.

si perde nel bosco ritrovato dopo quattro ore

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **08/08/2011**

Indietro

LUNEDÌ, 08 AGOSTO 2011

- *Prato*

Si perde nel bosco Ritrovato dopo quattro ore

CANTAGALLO. Un sessantenne residente a Paperino di Prato si è perso ieri nel bosco in località Codilupo (Cantagallo) ed è stato ritrovato dopo circa quattro ore in località Sucini. L'uomo era ospite di alcuni amici e una volta terminato il pranzo ha deciso di fare una passeggiata nel bosco e non l'hanno più visto. E' stato lui stesso, dopo un paio d'ore, a chiamare il Corpo forestale col suo telefonino dicendo di essersi perso mentre tentava di seguire un capriolo. Il sessantenne è stato poi rintracciato in località Sucini dal Soccorso Alpino e soccorso anche dalla Vab che gli ha portato delle bottiglie d'acqua. In serata è tornato a Prato.